



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Roma,* vedi intestazione digitale

*Class* 34.43.01/18/2019

*All*

**Ministero della transizione ecologica**  
**Direzione generale per la crescita**  
**sostenibile e la qualità dello sviluppo-**  
**Divisione V – Sistemi di valutazione**  
**ambientale**  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*c.p.c.*

*All*

**Ufficio di Gabinetto dell'On.**  
**Ministro della cultura**  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

*All*

**Ministero della transizione ecologica**  
**Commissione Tecnica di verifica**  
**dell'impatto ambientale - VIA e VAS**  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

*Alla*

**Regione Lombardia**  
**Direzione Generale Ambiente e Clima**  
**U.O Valutazioni e autorizzazioni**  
**ambientali**  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

*Alla*

**Soprintendenza Archeologia,**  
**belle arti e paesaggio per le province**  
**di Bergamo e Brescia**  
[mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it)

*All*

**Servizio II – Scavi e tutela del**  
**patrimonio archeologico DG ABAP**  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

*Oggetto:*

**ID\_VIP 5609] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto Definitivo del Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio".**

**Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).**

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

**VISTO** l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**VISTO** l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

**VISTO** il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

statale”;

**VISTO** che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; [http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche\\_tecniche\\_va\\_03122013.pdf](http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf));

**CONSIDERATO** quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo [www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it), sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

**CONSIDERATO** che RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A. con nota prot. 256 del 15/10/2020 ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al **progetto definitivo del Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio"**.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.R.U. 84981 del 22/10/2020, vista la procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (commi 3 e 4) del D. Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la procedibilità dell'istanza e, quindi, l'avvenuta pubblicazione (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D. Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 31554 del 29/10/2020, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e al Servizio II di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con nota prot. n.17755 del 25/11/2020, pervenuto solo in data 12/03/2021, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale che di seguito si riporta integralmente:

*In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA pubblicati online, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio nr. DG/ABAP/34.43.01/22.35.01/31554 del 29.10.2020 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare 5 del 19.03.2010 del DG/PBAAC*

**SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

- 1.1. Beni paesaggistici
- 1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:  
c) corsi d'acqua;
- 1.2. Beni architettonici
- 1.2.a. manufatto sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 e 12: cavalcavia di via Alfredo Piatti
- 1.3 Beni archeologici:
- 1.3.a - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del Codice (art. 10 e 45)
- 1.3.b - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono beni tutelati ope legis (art. 10 comma 1)
- 1.3.c - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da piano paesaggistico, piani regolatori o altri strumenti di pianificazione relativamente alla tutela dei beni archeologici

## 2- ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni paesaggistici

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati): tutte le opere in interferenza con le aste fluviali intercettate risultano compatibili con i valori paesaggistici del territorio interessato si ritiene tuttavia necessario porre particolare cura alla rinaturalizzazione dei tratti immediatamente a ridosso degli attraversamenti.

2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

### 2.2. Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze: l'intervento di recupero del cavalcavia di via Alfredo Piatti, per lo più concernente la messa in sicurezza del parapetto cementizio, risulta coerente con la tutela del bene.

### 2.3 Beni archeologici

La scrivente Soprintendenza ha ricevuto dal proponente la documentazione necessaria alla valutazione preliminare del rischio archeologico per l'opera in esame, redatta dal professionista incaricato secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 art. 25 c.1 e acquisita agli atti con prot. 14977 del 17.09.2019. Sulla base degli elementi raccolti in tale documentazione e delle valutazioni di questo Ufficio è stata richiesta l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva del Rischio archeologico mediante l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari nelle aree a maggior rischio archeologico (prot. SABAP-BS 16423 del 09.10.2019).

I sondaggi relativi alle opere oggetto della presente procedura di V.I.A., secondo il progetto presentato dal proponente (acquisito agli atti con prot. 23 del 02.01.2020) e approvato da questa Soprintendenza (prot. 520 del 13.06.2020) non hanno restituito evidenze relative a strutture, stratigrafie o materiali di interesse archeologico, come da relazione tecnica della ditta archeologica incaricata acquisita agli atti con prot. 17087 del 16.11.2020. Due dei sondaggi archeologici previsti da progetto non sono stati realizzati per problemi di accessibilità delle aree, come da comunicazione del proponente acquisita agli atti con prot. 13386 del 17.09.2020. Considerato che tutti i sondaggi nelle aree limitrofe non avevano restituito evidenze archeologiche, questa Soprintendenza ha ritenuto di poter completare le indagini archeologiche in corso d'opera (prot. 14373 del 5.10.2020).

Visto l'esito dei sondaggi effettuati, si ritengono gli interventi oggetto della procedura di V.I.A. compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio archeologico. Considerato però che la documentazione raccolta per la valutazione preliminare del rischio archeologico individua sulle aree di intervento alcune zone a rischio archeologico medio per il passaggio di viabilità storica, anche di



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*antica origine, considerato inoltre lo sviluppo lineare dell'opera su un tracciato a rete che non è stato possibile indagare ovunque in maniera intensiva, a tutela di eventuali ritrovamenti archeologici isolati caratteristici del popolamento sparso che contraddistinse questo territorio in antichità, si ritiene indispensabile che le operazioni di scavo in corso d'opera siano effettuate con assistenza archeologica continuativa nei tratti compresi tra il km 1+001 e il km 3+950.*

#### **PARERE**

##### **Profilo paesaggistico**

*Questo Ufficio Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento in relazione ai tratti di interferenza con le aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c e in particolare in relazione agli attraversamenti delle aste fluviali.*

##### **Profilo architettonico**

*Questo Ufficio Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, la situazione vincolistica inerente il cavalcavia di via Alfredo Piatti ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento di recupero del parapetto cementizio in essere.*

##### **Profilo archeologico**

*Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, considerati gli esiti della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo nel tratto compreso tra il km 1+001 e il km 3+950 siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge che produca adeguata documentazione.*

*In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004).*

**CONSIDERATO** il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. n. 9220 del 19/03/2021 ha formulato il seguente contributo istruttorio:

*In riferimento a quanto in oggetto, vista la nota prot. n. 17755 del 25.11.2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, acquisita agli atti di questa Direzione con prot. 8088 del 12.03.2021, per quanto di competenza di questo Servizio si rappresenta quanto segue.*

*Considerato che, sulla base della relazione archeologica redatta dal Proponente ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016, la Soprintendenza ha richiesto, ai sensi dei cc. 8 e ss., l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico mediante l'esecuzione di saggi nelle aree a maggiore rischio archeologico, già realizzati a eccezione di due sondaggi, non espletati per problemi di accessibilità alle aree;*

*considerato che i sondaggi preventivi hanno dato esito negativo, e che per tale motivo la Soprintendenza ha ritenuto di poter completare dette indagini in corso d'opera;*

*considerato inoltre che, sulla base della relazione archeologica preliminare, che evidenzia un rischio archeologico medio in alcuni tratti dell'area di intervento, in quanto caratterizzata da popolamento sparso e dal passaggio di viabilità storica anche di epoca antica, l'Ufficio territoriale, valutate la tipologia e la localizzazione delle lavorazioni previste, richiede assistenza archeologica continuativa per tutte le operazioni di scavo in corso d'opera nei tratti individuati compresi tra il km 1+001 e il km 3+950;*

*per quanto concerne il profilo archeologico, si concorda con il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, condizionato al rispetto delle prescrizioni così come formulate dalla Soprintendenza, ribadendo che qualora emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.*

*La sorveglianza archeologica dovrà garantire la presenza costante di archeologi qualificati, operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con spese a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e il nome della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.*



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

**CONSIDERATO** che, a seguito della presentazione delle osservazioni come pubblicate della piattaforma web del MiTE, si è reso necessario chiedere ulteriori valutazioni alla Soprintendenza competente con la nota DG ABAP prot. 17188 del 19/05/2021, che si riporta integralmente:

*In riferimento al progetto in argomento,*

*visto il parere favorevole di codesta Soprintendenza espresso con nota prot del 25/11/2020, pervenuto il 05/03/2021 e confermato dal Servizio II di questa Direzione generale con nota prot. 9220 del 19/03/2021; viste le Osservazioni pubblicate sulla piattaforma web del MiTE, tra cui in particolare quelle di Italia Nostra Onlus-Sezione di Bergamo, del Circolo Legambiente Bergamo APS, del Comune di Bergamo e dell'Ente Parco Regionale dei Colli di Bergamo;*

*si chiede, al fine di consentire una più compiuta valutazione da parte di questa Direzione generale, di integrare il parere medesimo fornendo le proprie valutazioni sui contenuti di tali Osservazioni **entro 15 giorni** dalla presente, anche in riferimento alle asserite interferenze tra l'opera in valutazione ed i residui di centuriazione romana. Con l'occasione, pur preso atto che l'opera stessa va a ricadere in un ambito in parte urbanizzato, codesta Soprintendenza potrà formulare prescrizioni finalizzate ad un miglior inserimento della stessa nel contesto paesaggistico, anche considerando i rapporti visuali con gli elementi più caratterizzanti il contesto stesso.*

*Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V l'eventuale contributo istruttorio di competenza **entro 5 giorni** dall'acquisizione delle valutazioni integrative della Soprintendenza ABAP.*

**VISTA** la nota prot. 24 del 10/06/2021 con la quale il proponente sollecitava la DG CRESS del MiTE ad emettere il provvedimento di VIA.

**CONSIDERATO** che con nota prot. 3746 del 19/07/2021 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha convocato per il 28 luglio 2021 un sopralluogo, al quale è stata invitata la scrivente Direzione generale, che ha all'uopo delegato la Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia con nota prot. 25154 del 21/07/2021.

**CONSIDERATA** la nota prot. 27544 del 11/08/2021 con la quale la Soprintendenza ha relazionato a questa Direzione generale circa gli esiti del sopralluogo, riscontrando anche la sopra riportata nota DG ABAP prot. 17188 del 19/05/2021, integrando nei seguenti termini il parere in precedenza formulato con la nota prot. n. 17755 del 25/11/2020:

*In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata online e a seguito del riscontro effettuato nel corso del sopralluogo dello scorso 28 luglio, si inviano le seguenti osservazioni.*

*Per quanto attiene il profilo paesaggistico viste le Osservazioni inoltrate e, soprattutto il sopralluogo svolto in data 28 luglio c.a., è stato possibile evidenziare un punto critico in ordine alla compatibilità paesaggistica dell'opera in relazione al contesto che, in massima parte, risulta già ampiamente trasformato e ha totalmente perso le sue caratteristiche rurali originarie. Si tratta del sovrappasso previsto nel superamento di via Lunga che prevede la linea in rilevato con un picco di circa 7 m. Tale intervento se nel primo tratto, fino all'incrocio con via Lunga – direzione Orio al Serio, attestandosi al margine del sedime della Fiera di Bergamo, non sembra essere problematico anche perché alle sue spalle si stagliano appunto i volumi fieristici, viceversa nel secondo, in discesa fino al livello di campagna (per una lunghezza di circa 500 m), si è evidenziata, durante il sopralluogo, l'interferenza con una porzione di campagna ancora di evidente qualità paesaggistica tanto più in quanto assolutamente residuale di quel paesaggio agrario connesso ai Corpi Santi di cui alle Osservazione del Parco dei Colli di Bergamo e, nello specifico connesso a Boccaleone e Campagnola, sebbene i due borghi storici siano stati profondamente manomessi nel tempo da un consistente sviluppo residenziale che sotto forma di palazzine (veri e propri quartieri urbani ormai) si affacciano su questo lembo di campagna. Questo aspetto di criticità si evidenzia immediatamente dopo l'incrocio con via Lunga in quanto, successivamente, la linea ferroviaria scende in trincea per passare in galleria in corrispondenza del quartiere di Campagnola. Alla sua uscita poi la stessa si attesta tra un'area industriale e il parcheggio dell'aeroporto senza alcuna criticità da rilevare.*

*In merito al tratto critico evidenziato si evidenzia che lo stesso potrebbe essere forse superato sulla scorta di un tragitto che, superato l'incrocio con via Lunga con un'altezza minima possibile, corresse*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

parallelo e in adiacenza alla strada di collegamento tra lo stesso e la SS671 e quindi alla stessa statale fino alla discesa in trincea abbinato ad un adeguato progetto di reinverdimento che coinvolga non solo la scarpata e la sua base, ma in modo coerente con i caratteri del paesaggio rurale storico anche le vie poderali presenti all'interno di questo comparto. In tal caso l'intervento, oltre a salvaguardare il tratto di campagna residuo, potrebbe diventare una schermatura ulteriore verso l'area edificata della fiera e la città di Seriate. Viceversa, estrema ratio, potrebbe essere rivalutata la possibilità dell'interramento per il superamento di via Lunga.

Si ritiene utile pertanto un approfondimento del tratto critico come indicato nella prima ipotesi visionabile mediante elaborati grafici di planimetria e di sezioni comparative lungo il tratto in rilevato a cavallo di via Lunga e verso Campagnola abbinato ad un dettagliato progetto di reinverdimento.

Per quanto attiene il profilo archeologico, relativamente alle presunte interferenze con resti della centuriazione romana evidenziate da Italia Nostra Onlus – sezione di Bergamo, si rileva che tali osservazioni, e le relative tracce di antica centuriazione evidenziate sulla foto aerea, non sono supportate da alcuno studio o analisi scientifica.

La bibliografia specialistica, con particolare riguardo agli studi topografici della centuriazione di età romana (in particolare P.L. Tozzi, *Il territorio di Bergamo in età romana*, in *Storia Economica e sociale di Bergamo. I primi millenni. Dalla Preistoria al Medioevo II*, Bergamo 2007, pp. 368-373), come evidenziato anche nel documento di valutazione archeologica regolarmente effettuato in sede di progetto di fattibilità (ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25 c.1), ricostruisce con attenzione l'impianto delle due centuriazioni che, nel corso del I secolo a.C. (e non intorno al 170 d.C. come riportato nelle osservazioni), interessarono il territorio di Bergamo individuandone inoltre le tracce conservate attraverso l'analisi delle foto aeree e della cartografia storica. I reticoli centuriali ricostruiti sulla base di tali studi sono liberamente consultabili, oltre che nella bibliografia specialistica, sul Sistema Informativo della Provincia di Bergamo (<http://sit.provincia.bergamo.it/sitera3>).

Come ben evidenziato da tali studi, il territorio oggetto dell'intervento non è interessato dalla presenza di resti visibili riconducibili all'impianto della centuriazione romana. La configurazione attuale dei campi, inoltre, non rispetta neppure l'orientamento di nessuna delle due limitaciones antiche, piuttosto è coerente con la conformazione dei borghi e con la viabilità storica ed è dunque probabilmente determinata, come si evince anche dalle osservazioni del Parco dei Colli, dall'impianto di parcellizzazione di epoca basso medievale connesso alla presenza dei Corpi Santi per cui si rimanda alle osservazioni per il profilo paesaggistico.

Si evidenzia inoltre che i sondaggi archeologici condotti sotto la Direzione Scientifica dello scrivente Ufficio ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 25, non hanno messo in luce neppure evidenze sepolte riconducibili all'assetto del territorio in età romana.

Non risulta inoltre corretta l'affermazione riportata a commento della foto aerea che tali aree siano interessata dalla presenza di un "vincolo di tutela ambientale di rilevanza regionale", qualora con tale affermazione si intenda un provvedimento di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 parte III.

**PRESO ATTO** che, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, il progetto in valutazione è stato inserito, dal Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2020 - pubblicato nella G.U. n. 26 del 1 febbraio 2021 - tra le opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, da attivare all'esercizio ferroviario entro dicembre 2025, e risulta, inoltre, inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**ESAMINATO** il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata.

**CONSIDERATO** che il progetto prevede, in particolare, il collegamento ferroviario tra la Stazione di Bergamo e l'Aeroporto di Orio al Serio per una lunghezza di km 5,3 con tratti in rilevato, in trincea ed in galleria e con un sovrappasso sulla via Larga di circa 7 m di altezza e 46 m di lunghezza.

**VISTE** le Osservazioni pubblicate sulla piattaforma web del MiTE, tra cui in particolare quelle di Italia Nostra Onlus-Sezione di Bergamo, del Circolo Legambiente Bergamo APS, del Comune di Bergamo e dell'Ente Parco Regionale dei Colli di Bergamo.

**CONSIDERATO** che non è stata riscontrata la fondatezza delle argomentazioni di natura archeologica contenute nelle osservazioni di Italia Nostra e Lega Ambiente, poiché sulla scorta della letteratura in



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

materia citata nei pareri della Soprintendenza il territorio oggetto dell'intervento non è interessato dalla presenza di resti visibili riconducibili all'impianto della centuriazione romana, come anche confermato dai sondaggi archeologici condotti sotto la direzione scientifica della medesima Soprintendenza, che non hanno messo in luce neppure evidenze sepolte riconducibili all'assetto del territorio in età romana.

**PRESO ATTO** di quanto riportato dall'Ente Parco regionale dei Colli di Bergamo sull'assoggettamento a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) in quanto aree di protezione esterna, della zona dei "Corpi Santi" interessata dal tracciato in questione, a seguito dell'avvio del procedimento di Variante al PTC del 2019.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda l'assetto vincolistico, l'intervento interferisce direttamente con corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004.

**PRESO ATTO** delle risultanze del sopralluogo del il 28 luglio 2021 convocato dalla Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale VIA-VAS al quale ha partecipato la Soprintendenza ABAP competente.

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale aveva richiesto al MiTE-DG CreSS con la nota prot. 30453 del 14/09/2021 una modifica al progetto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006, riguardante l'interramento del tratto tra il sovrappasso con la Via Lunga e la galleria già prevista.

**PRESO ATTO** della risposta dell'Autorità competente pervenuta con nota prot. 103338 del 27/09/2021.

**CONSIDERATO** che l'intervento, a partire dall'intersezione con Via Lunga, interferisce in modo rilevante con tale porzione di campagna ancora di evidente qualità paesaggistica, tanto più in quanto residuale di quel paesaggio agrario connesso ai "Corpi Santi", come osservato dal Parco regionale dei Colli di Bergamo e da Italia Nostra, e ai borghi storici di Boccaleone e Campagnola, quantunque modificati nel tempo da un consistente sviluppo residenziale.

**CONSIDERATO** l'impatto percettivo costituito dal previsto sovrappasso ferroviario su via Larga, in direzione dei Colli di Bergamo e della Città Alta, tutelati ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004 con dichiarazioni di notevole interesse, nonché dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco in quanto parte delle "Opere di difesa veneziane del XVI-XVII secolo".

**VALUTATO** che l'area interessata dai lavori in progetto è caratterizzata da un rischio archeologico medio.

**A conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime,

#### **parere tecnico istruttorio favorevole**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da RFI Rete ferroviaria italiana S.p.A per il **Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio"** nel comune di Bergamo, alle seguenti condizioni:

1. Il tratto, in direzione Aeroporto, compreso tra l'inizio del sovrappasso progettato a scavalco della via Lunga e la galleria già prevista nel progetto in valutazione, dovrà essere interrato, anche al fine di eliminare il sovrappasso medesimo.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **PROGETTO ESECUTIVO**.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

2. Dovrà essere sviluppato uno studio per l'inserimento delle previste barriere antirumore in ambito



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



urbano, che nel progetto definitivo sono schematicamente indicate; in particolare tale studio dovrà prevedere, ove necessario, le opportune mitigazioni vegetazionali per le parti opache; laddove ciò non sia tecnicamente fattibile, dovranno essere previste compensazioni vegetazionali, da concordare, lungo il tracciato ferroviario esistente.

Ambito di applicazione: componenti: paesaggio.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: PROGETTO ESECUTIVO.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

3. Tutte le operazioni di scavo nel tratto compreso tra il km 1+001 e il km 3+950 dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di ditta archeologica in possesso dei requisiti di legge che produca adeguata documentazione. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico e documentate sotto la direzione della Soprintendenza competente, ai sensi dell'art. 88 c.1 del D.Lgs. 42/2004. Qualora emergano evidenze archeologiche, strutture o stratigrafie conservate, queste dovranno essere adeguatamente indagate e documentate, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera. La sorveglianza archeologica dovrà garantire la presenza costante di archeologi qualificati, operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, con spese a carico della committenza. La data di inizio dei lavori e il nome della ditta archeologica incaricata dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza con congruo anticipo, al fine di concordare le modalità di intervento.

Ambito di applicazione: componenti: beni culturali archeologia.

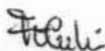
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia

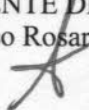
Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

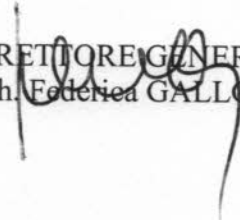
Il Responsabile del Procedimento  
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri  
(tel. 06/6723.4831 – [francesco.eleuteri@beniculturali.it](mailto:francesco.eleuteri@beniculturali.it))



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)